

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT (PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI)

Regione: Puglia

Sede: Andria

**Verbale n. 13 del COLLEGIO SINDACALE del 03/11/2021**

In data 03/11/2021 alle ore 10:00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

**SAVERIO LETTINI**

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**FRANCESCO LUIGI DE ROBERTIS**

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**LUIGINA TOMA**

Assente giustificato

Partecipa alla riunione La dott.ssa Annamaria Volpe in qualità di segretaria del Collegio Sindacale.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Relazione al bilancio di esercizio 2020.

<b>ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO</b>

<b>ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI</b>
--

**Ulteriori attività del collegio**

Infine il collegio procede a:

- ALLEGARE AL PRESENTE VERBALE LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020.

La seduta viene tolta alle ore 14:15                      previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2020**

In data 03/11/2021 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT (PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI)

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente

SAVERIO LETTINI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

FRANCESCO LUIGI DE ROBERTIS

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

LUIGINA TOMA

Assente giustificato

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 1342

del 30/07/2021, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 16/09/2021

con nota prot. n. 62505 del 16/09/2021 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

stato patrimoniale

conto economico

rendiconto finanziario

nota integrativa

relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 295,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 32.214,00, pari al 99,1 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio d'esercizio 2020	Differenza
Immobilizzazioni	€ 94.425.261,00	€ 105.162.387,00	€ 10.737.126,00
Attivo circolante	€ 173.768.239,00	€ 209.804.125,00	€ 36.035.886,00
Ratei e risconti	€ 25.897,00	€ 0,00	€ -25.897,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 268.219.397,00</b>	<b>€ 314.966.512,00</b>	<b>€ 46.747.115,00</b>
Patrimonio netto	€ 109.020.337,00	€ 128.558.499,00	€ 19.538.162,00
Fondi	€ 26.186.167,00	€ 26.603.881,00	€ 417.714,00
T.F.R.	€ 2.364.297,00	€ 2.680.012,00	€ 315.715,00
Debiti	€ 130.648.053,00	€ 157.123.036,00	€ 26.474.983,00
Ratei e risconti	€ 543,00	€ 1.084,00	€ 541,00
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 268.219.397,00</b>	<b>€ 314.966.512,00</b>	<b>€ 46.747.115,00</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Conto economico	Bilancio di esercizio ( 2019 )	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 719.890.600,00	€ 749.289.892,00	€ 29.399.292,00
Costo della produzione	€ 705.515.050,00	€ 727.631.091,00	€ 22.116.041,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 14.375.550,00</b>	<b>€ 21.658.801,00</b>	<b>€ 7.283.251,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 614.088,00	€ -2.226,00	€ -616.314,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -873.404,00	€ -6.409.386,00	€ -5.535.982,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 14.116.234,00	€ 15.247.189,00	€ 1.130.955,00
Imposte dell'esercizio	€ 14.083.725,00	€ 15.246.894,00	€ 1.163.169,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 32.509,00</b>	<b>€ 295,00</b>	<b>€ -32.214,00</b>



Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2020 e relativo bilancio d'esercizio:

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di previsione ( 2020 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2020</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 715.360.793,00	€ 749.289.892,00	€ 33.929.099,00
Costo della produzione	€ 701.650.254,00	€ 727.631.091,00	€ 25.980.837,00
<b>Differenza</b>	€ 13.710.539,00	€ 21.658.801,00	€ 7.948.262,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -83.457,00	€ -2.226,00	€ 81.231,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -6.409.386,00	€ -6.409.386,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 13.627.082,00	€ 15.247.189,00	€ 1.620.107,00
Imposte dell'esercizio	€ 13.626.895,00	€ 15.246.894,00	€ 1.619.999,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ 187,00	€ 295,00	€ 108,00

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 128.558.498,00</b>
Fondo di dotazione	€ 4.508.201,00
Finanziamenti per investimenti	€ 123.739.175,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 11.763,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 299.064,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 295,00

L'utile di € 295,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2020
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

dall'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed in particolare in riferimento alla consistenza delle immobilizzazioni immateriali, si riscontra un decremento del valore relativo all'anno 2020 rispetto al precedente anno 2019. Tale risultato consegue alla contabilizzazione dei valori di competenza dell'anno 2020, incrementativi per € 46.237,00 rispetto al valore iniziale di € 1.261.286,00, detratta la quota di ammortamento pari ad € 617.671,00.

Per quel che riguarda le immobilizzazioni materiali, in premessa si evidenzia che il valore complessivo al 31/12/2020 risulta incrementato per € 11.311.121,00 rispetto al valore contabilizzato al 31/12/2019. Al suddetto incremento ha partecipato in maniera prevalente la lievitazione del valore relativo alle attrezzature sanitarie e scientifiche anche in ragione degli investimenti effettuati per la gestione dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del COVID-19, unitamente all'incremento dei valori relativi ai terreni.

Quanto agli asset immobiliari, la Nota integrativa evidenzia una reiscrizione in bilancio di terreni, con contropartita il Fondo di dotazione, che si assumono erroneamente scorporati dal bilancio 2011 della ASL BT a seguito di un loro possibile trasferimento alla Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Gli stessi terreni, come si legge nella Nota integrativa, sono stati oggetto di contenzioso con il Comune di Spinazzola, territorialmente competente, sfociato successivamente in una più ampia operazione di reciproco riconoscimento di proprietà immobiliari intercorsa con il predetto Comune.

Conseguentemente, la reiscrizione in bilancio dei terreni è avvenuta utilizzando il criterio del costo storico e, per i terreni oggetto di accordo transattivo con il Comune di Spinazzola, al valore definito in contraddittorio tra le parti.

In disparte l'erronea cancellazione dal bilancio del 2011 dei terreni di che trattasi, in assenza di un atto di trasferimento della relativa proprietà, che desta lo stupore di questo Collegio sindacale, si esprimono perplessità e ampie riserve sulle modalità di quantificazione del valore di mercato dei predetti terreni e, più in generale, dei cespiti, dei crediti e dei debiti oggetto dell'accordo transattivo.

Tanto, anche sulla base della mancata indicazione dei criteri utilizzati per tale quantificazione, nonché sulla effettiva sussistenza dei crediti e dei debiti reciprocamente compensati.

Non va, peraltro, sottovalutata la circostanza che molti dei cespiti immobiliari oggetto di permuta sono inagibili e, come tali, versano in condizioni di grave abbandono (Cfr. si veda anche l'articolo apparso su La Gazzetta del Mezzogiorno del 19/07/2021, dal titolo: "Spinazzola, crollato un pezzo dell'ex Ospedale").

Si prende atto, infine, dei contenuti della nota della Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità, n. AOO\_168/PROT/1374 del 21/05/2021 avente ad oggetto: "Attività di riconciliazione delle Immobilizzazioni e relative fonti di finanziamento nell'ambito del PAC".

Come esplicitato a pag. 20 della nota integrativa, per il calcolo degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, in continuità del criterio utilizzato per il precedente anno 2019, sono state adottate le aliquote indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., rispettando il principio di imputazione solo per il 50% per le acquisizioni effettuate nell'anno.

Non risultano effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni sulle immobilizzazioni sia immateriali che materiali, così come confermato a pag.21 della nota integrativa.

Per quel che riguarda le immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che il relativo valore è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2019. La piccola variazione rilevata si riferisce alla dismissione della partecipazione in Isbem S.c.a.R.L. come specificato a pag. 23 della nota integrativa. Il saldo al 31/12/2020 si riferisce pertanto esclusivamente alla partecipazione al 100% nella Sanitaservice Asl Bt Srl.

In materia di partecipazioni, si rileva che il criterio di valutazione utilizzato è quello del "costo storico".

Al riguardo, recenti direttive ministeriali richiedono invece che le partecipazioni in imprese controllate o collegate, secondo la definizione dell'art. 2359 del codice civile, siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta, può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa.

Consegue che la minusvalenza rilevata a seguito dell'esercizio del diritto di recesso nella Società consortile ISBEM, al netto della quota di spettanza di € 477,00 riconosciuta da quest'ultima, potrebbe differire da quella che sarebbe stata contabilizzata qualora il criterio di iscrizione in bilancio di tale partecipazione fosse stato quello della corrispondente frazione di patrimonio netto.

Quanto alla partecipazione in Sanitaservice Asl Bt S.r.l., fermo restando quanto precedentemente specificato, il Collegio sindacale esprime preoccupazione in ordine alla riduzione del risultato d'esercizio del 2020 (€ 303.331) rispetto al 2019 (€ 564.640), con corrispondente depauperamento del patrimonio netto, passato da € 1.559.139 nel 2019 a € 1.248.377 nel 2020. Procedendo ad analizzare il valore delle rimanenze, in premessa si evidenzia che il valore aggregato si manifesta con un decremento di € 756.517,00 rispetto al valore dell'anno 2019, determinato principalmente dalla riduzione del valore dei beni sanitari.

Preliminarmente occorre specificare che le disposizioni e le procedure di riferimento per la gestione delle immobilizzazioni e delle rimanenze sono contenute nel manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'ASL BT, adottato con determinazione direttoriale n. 2190 del 27/12/2018 (capitoli denominati: "Ciclo magazzino" e "Ciclo patrimonio").

Il predetto manuale richiede, tuttavia, la sollecita adozione di modificazioni e integrazioni, dovendo essere adattato, così come richiesto da questo Collegio sindacale con nota mail in data 27/05/2021, per tener conto dei generali obblighi previsti dalla legge per gli agenti contabili ed i consegnatari delle Aziende sanitarie.

In virtù delle sopracitate previsioni legislative discende l'obbligo a carico dei consegnatari con debito di custodia di compilare, al termine di ogni esercizio, il conto, da assoggettare ai controlli previsti in seno all'amministrazione di appartenenza per il successivo inoltro a carico della stessa alla competente sezione della Corte dei Conti.

In riferimento alla consistenza dei crediti, questi risultano incrementati per € 24.429.471,00 rispetto all'anno 2019, dovuto principalmente all'incremento dei Crediti v/Stato per investimenti per € 14.408.144 e dei crediti v/Regione o P.A. per € 8.800.872,00. Come riportato a pagina 26 della nota integrativa, per quel che riguarda la consistenza dei "Crediti vs Stato" si precisa che trattasi di finanziamenti di cui all'art.2 del DL 34/2020 che, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid 19, sono stati predisposti dalla Regione Puglia per il potenziamento della rete ospedaliera. Per quel che riguarda la voce di bilancio "crediti vs/comuni", evidenziando comunque che la consistenza dell'anno 2020 si è decrementata di € 76.422,00 rispetto all'anno 2019, si specifica che trattasi di crediti vantati principalmente per il rimborso di quota parte (60%) dei costi sostenuti per il trasporto di soggetti disabili e che in considerazione del ritardo nell'adempimento per ottenere il relativo pagamento, l'Azienda oltre che adottare azioni interruttive dei termini di prescrizione, ha avviato numerose interlocuzioni con i comuni interessati al fine del recupero del credito. Allo stato sono in fase di valutazione delle procedure monitorie per il recupero in via giudiziale.

Relativamente alle disponibilità liquide, si riscontra un notevole incremento del relativo valore al 31/12/2020 rispetto a quello evidenziato al 31/12/2019 e ciò soprattutto quale effetto dell'incremento dell'ammontare dell'Istituto Tesoriere. Come commentato a pagina 39 della nota integrativa, la variazione positiva della liquidità rilevata al 31/12/2020, trova principalmente origine nell'incasso dei crediti nei confronti della Regione. Da rilevare che sussistono diversi pignoramenti per € 1.887.305 comunicati dal Tesoriere, così come esplicitato a pag. 39 della nota integrativa. Per i suddetti pignoramenti e da approfondimenti eseguiti, si è rilevato che buona parte delle somme pignorate evidenziano date di notifica dei relativi provvedimenti esecutivi particolarmente remote (25/08/2004, 20/12/2006, 13/02/2007) e che il valore più consistente di detti pignoramenti è costituita da una posta di bilancio denominata "Pignoramenti da passaggio Tesoriere uscente" per € 870.655,56. Si ritiene quindi necessario raccomandare una apposita ricognizione dei singoli pignoramenti, al fine anche di definire se trattasi

di procedimenti per i quali la ASL BT, attraverso gli istituti tesoreri pro-tempore possa identificarsi come terzo pignorato o debitore esecutato.

In riferimento alla consistenza dei ratei e risconti attivi, si rileva l'assenza di valori così come già verificatosi per l'esercizio 2019. In particolare l'ammontare dei risconti attivi, pari ad € 25.897,00 nell'anno 2019, risulta completamente azzerato al 31/12/2020. Passando all'analisi del Patrimonio Netto, in premessa si evidenzia un incremento di € 19.538.162,00 del valore aggregato al 31/12/2020 rispetto a quello del 31/12/2019. Si evidenzia la consistenza della posta di bilancio "Finanziamento da Stato per investimenti", pari ad € 35.312.479, che, così come commentato a pagina 41 della nota integrativa, trova origine quale valore aggregato rinveniente dalla sommatoria del residuo da Stato, ex art.20 Lg.67/88 e finanziamenti di cui all'art.2 del DI 34/2020 finalizzati alla gestione dell'emergenza Covid 19 per il potenziamento della rete ospedaliera regionale.

Si conferma che l'ammontare dell'utile di esercizio 2019 (€ 32.509,00) è stato portato a nuovo.

Analizzando il valore aggregato dei Fondi per Rischi ed Oneri, si nota un incremento di € 417.714,00 della consistenza al 31/12/2020 rispetto a quella del 31/12/2019. Il suddetto valore scaturisce dall'incremento di € 4.963.486,00 della consistenza del Fondo per Rischi e di € 165.952 della Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati, rettificato dal decremento di € 4.711.723 contabilizzato nella voce "Altri fondi oneri". Il dettaglio circa la determinazione dei suddetti valori è riscontrabile a pag. 43 e seguenti della Nota Integrativa.

Per quel che riguarda la consistenza del T.F.R. al 31/12/2020, esso risulta incrementato di € 315.715,00 rispetto all'ammontare del 31/12/2019 e rinviene dall'accantonamento di competenza dell'esercizio 2020 rettificato da utilizzi per la costituzione del fondo di operosità dei medici specialisti ambulatoriali appartenenti al SUMAI, il cui onere relativo resta a carico dell'Azienda presso cui svolgono la loro attività.

Passando al riscontro del valore aggregato relativo alla voce Debiti, si constata un incremento del relativo valore per € 26.474.983,00 rispetto al valore dell'anno 2019. Il dettaglio circa la consistenza e movimentazione delle singole poste debitorie è riscontrabile alla pag. 47 e seguenti della nota integrativa. Si evidenzia comunque che gli incrementi più consistenti derivano da "Debiti v/fornitori", incrementati di € 12.192.803 e da "Debiti v/altri" incrementati di € 10.016.417.

Per quel che riguarda l'ammontare dei risconti passivi, si puntualizza che trattasi quasi esclusivamente di premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2020.

In merito all'analisi del Conto Economico 2020, ed in maniera specifica in riferimento al valore aggregato della produzione, in premessa si rileva un incremento del valore complessivo per € 29.399.292,00 rispetto a quanto contabilizzato al 31/12/2019, rinveniente principalmente dalla lievitazione del valore relativo alla voce di bilancio "contributi in conto esercizio" a seguito delle maggiori quote assegnate dalla Regione e finalizzate alla gestione dell'emergenza Covid-19.

Per quel che riguarda il valore complessivo dei costi della produzione, al 31/12/2020 si rileva un incremento di € 4.580.458,00 degli acquisti di beni ed in maniera prevalente alimentato dall'incremento degli acquisti di beni sanitari con + 4.166.494, così come gli acquisti di servizi non sanitari incrementati di € 5.181.781, mentre il costo degli acquisti per servizi sanitari evidenzia un decremento di € 7.098.399,00 tutto come dettagliato a pagg.61-68 della nota integrativa. Si precisa che l'incremento di valore dei beni sanitari deriva principalmente dagli acquisti di "Dispositivi medici, prodotti farmaceutici ed emoderivati".

In riferimento alla voce di bilancio "Godimento di beni di terzi", si evidenzia che l'ammontare contabilizzato al 31/12/2020 presenta un incremento di € 684.100 derivante in maniera significativa dai maggiori canoni di noleggio sostenuti per l'area sanitaria in parte sollecitata dall'emergenza pandemica.

Per quel che riguarda il costo del personale, il valore aggregato al 31/12/2020 evidenzia un incremento di € 6.515.236,00 rispetto al valore dell'anno 2019 e ciò soprattutto dovuto all'assunzione di personale medico e del ruolo sanitario per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

Per quel che riguarda la consistenza degli oneri diversi di gestione, tale posta al 31/12/2020 presenta un lieve decremento rispetto al 2019, pari a € 84.440,00.

Passando all'analisi dei proventi ed oneri finanziari, si rileva un decremento nel 2020 e ciò quasi esclusivamente a seguito della contrazione del dividendo della società partecipata Sanitaservice ASL BT S.r.l., rispetto al risultato del precedente esercizio.

Infine, in riferimento alla voce di bilancio "proventi ed oneri straordinari", il valore aggregato al 31/12/2020 evidenzia un incremento rispetto all'anno 2019. Per l'analisi dettagliata della suddetta posta di bilancio, si rinvia a quanto riportato a pagg. 77-78 della nota integrativa.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il dettaglio e le movimentazioni sono riscontrabili alle pagg. 18-23 della Nota Integrativa del Bilancio. Il dettaglio della metodologia contabile adottata è verificabile alle pagg. 13-16.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

che il valore netto contabile al 31/12/2020 riguardante la voce di bilancio "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda esclusivamente "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per € 1.261.286,00 riguardante in maniera preponderante i software applicativi; nell'esercizio sono state registrate acquisizioni e costruzioni in economia per € 46.237,00 e un ammortamento per € 617.671,00, così come dettagliato a pag. 18 della Nota Integrativa al Bilancio. Per le immobilizzazioni immateriali non sono state L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il dettaglio e le movimentazioni sono riscontrabili alle pagg. 18-23 della Nota Integrativa del Bilancio. Il dettaglio della metodologia contabile adottata è verificabile a pag. 16 della Nota Integrativa. Si riscontra l'incremento degli investimenti in attrezzature sanitarie e scientifiche, per € 7.478.770,00 rispetto al precedente esercizio 2019, a seguito delle esigenze generate



dalla gestione dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del Covid 19, necessitando l'acquisto di ecotomografi, ventilatori polmonari, sistemi di anestesia ed altra attrezzatura come meglio dettagliato a pagina 19 della nota integrativa. Sempre tra le immobilizzazioni materiali si rileva un incremento dei Fabbricati strumentali (indisponibili) pari a € 628.310,00, risultante da un incremento dovuto a "manutenzioni incrementative" pari a € 3.840.047,00, giroconti e riclassificazioni pari a € 86.016,00, quindi un ammortamento pari a € 3.297.753,00, come indicato nella Nota Integrativa a pag. 18. Si segnala anche l'implementazione dei terreni per € 1.472.200,00 riferita ad alcuni terreni siti in agro di Spinazzola iscritti in contropartita del fondo di dotazione. Tali terreni erano stati erroneamente oggetto di scorporo nel bilancio 2011 a seguito di indicazioni fornite nella DGR 2427 del 15/12/2009, la quale prevedeva il passaggio della proprietà degli stessi alla Puglia Valore Immobiliare S.r.l.. Successivamente alla DGR richiamata non è tuttavia intervenuto il formale trasferimento dei beni con atto notarile. Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni, come confermato a pag. 21 della nota integrativa.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

### Finanziarie

#### Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

L'ammontare complessivo riportato in bilancio per le Immobilizzazioni finanziarie, è esclusivamente riferito alla partecipazione in qualità di socio unico nella Sanità Service ASL BT S.R.L per € 120.000,00, che conferma il valore della quota relativa all'anno 2019, pur tenendo conto del maggior valore del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio della partecipata.

Nell'esercizio è stata definitivamente conclusa la dismissione della partecipazione nella Società Consortile ISBEM S.c.p.a. di Mesagne, la quale nel corso dell'assemblea del 26/10/2020 ha definito le modalità di quantificazione e rimborso della quota di partecipazione per la quale è stato esercitato diritto di recesso. L'azienda ha pertanto provveduto alla contabilizzazione della perdita rispetto al valore di rimborso nel bilancio 2020.

#### Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

- sanitarie iniziali	€ 12.349.305,00
- sanitarie finali	€ 11.435.358,00
- non sanitarie iniziali	€ 434.003,00
- non sanitarie finali	€ 591.433,00

I suddetti valori sono stati riscontrati con quanto annotato nei tabulati di contabilità del magazzino e di cui si conserva estratto riepilogativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro. Il Collegio Sindacale ha posto in essere specifiche verifiche riferite alla gestione dei materiali, rilevando alcune criticità che di seguito si sintetizzano. Innanzitutto, giova sottolineare che è stato oggetto di appositi approfondimenti il procedimento di rilevazione delle rimanenze di reparto al 31/12/2020 ( campione costituito dai seguenti reparti: Ostetricia e Ginecologia Ospedale di Andria, Chirurgia Generale Ospedale di Andria, Ematologia Ospedale di Barletta, Laboratorio Analisi Ospedale di Barletta, Laboratorio Analisi Ospedale di Trani, Radiologia Ospedale di Trani, Rianimazione Ospedale di Bisceglie, Pronto Soccorso Ospedale di Bisceglie). Orbene, si è potuto verificare che il Responsabile coordinatore di reparto trasmette all'Area gestione del patrimonio uno specifico prospetto in cui sono elencate le giacenze di reparto ad una certa data, con indicazione del codice, della descrizione dei vari medicinali e della quantità rilevata per ciascuno di essi. Si tratta, in buona sostanza, dei materiali di consumo che costituiscono il c.d. "armadio di reparto". A riguardo, giova innanzitutto rilevare, che le operazioni di verifica delle rimanenze di reparto dovrebbero essere svolte in contraddittorio con altri soggetti al fine di conferire efficacia probatoria "rafforzata" a quanto attestato da un soggetto pubblico. Inoltre, nel caso del c.d. armadio di reparto, le risultanze della rilevazione delle rimanenze di reparto, che sono poi acquisite e registrate sic et simpliciter nella contabilità della Asl BT, non sono oggetto di verifica quanto alla legittimità dei consumi dei vari prodotti rispetto alle relative dotazioni iniziali. In altri termini, lo "scarico" dei prodotti che si assumono consumati nell'ambito dell'attività del reparto non è oggetto di alcuna verifica di legittimità. Si ritiene quindi opportuno suggerire l'introduzione di procedure di verifica circa il regolare consumo di quanto assegnato.

### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

Per il totale dei crediti netti di € 166.563.439,00, si evidenzia che trattasi di crediti con scadenza entro i 12 mesi per € 144.442.301, con la sola eccezione di quota parte dei crediti verso Regione - patrimonio netto i quali sono stati suddivisi per scadenza in base alle ragionevoli previsioni di incasso e dello stato di avanzamento dei progetti destinatari dei finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate delle svalutazioni (pag. 38 della Nota integrativa al Bilancio Consuntivo). Il dettaglio dei crediti per movimenti dell'esercizio per ogni classe e sottoclasse è riportato alle pagg. 25-27 della Nota integrativa, seguito dal dettaglio del Fondo Svalutazione Crediti alle pagg. 28-29. Nell'esercizio del 2020 si è registrato un incremento pari a € 24.429.471,00 rispetto all'anno 2019, dovuto principalmente all'incremento dei Crediti v/Stato per investimenti ammontanti ad € 14.408.144 e dei crediti v/Regione o P.A. per € 8.800.872,00. In riferimento alla svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante (pagina 38 nota integrativa) il relativo fondo al 31/12/2020 pari ad € 538.618, rinviene dalla sommatoria di € 374.462 per crediti v/comuni ed € 164.156 per svalutazione cautelativa nei confronti di enti privati. Il Collegio Sindacale rileva inoltre la mancata specificazione dei crediti verso dipendenti per recupero di maggiori compensi erogati nel corso degli anni a titolo di emolumenti accessori variamente denominati, anche con riferimento alla mancata riduzione dei fondi per l'incentivazione e la produttività del personale per tener conto dei limiti di finanza pubblica di volta in volta applicabili. Tale problematica è stata già oggetto di analoghe osservazioni anche in sede di esame del Bilancio di esercizio 2019.

### Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

### Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2020.)*

I valori relativi ai Ratei e ai Risconti attivi e passivi si riferiscono principalmente alla rilevazione della quota di competenza dell'esercizio di alcuni premi assicurativi pagati anticipatamente. Riguardo ai ratei e i risconti attivi si rileva un decremento pari a € 25.897,00, per i ratei e risconti passivi il saldo alla fine dell'esercizio è pari a € 1.084 e si riscontra quindi un incremento rispetto al Bilancio del 2019 per € 541.

### Trattamento di fine rapporto

#### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

#### Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

### Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il totale dei Fondi per rischi ed Oneri ha subito un incremento pari a € 417.714,00, rispetto all'esercizio 2019, dovuto principalmente all'incremento dei Fondi per rischi di € 4.963.486 in ragione degli accantonamenti effettuati all'esito della valutazione delle singole cause in essere e del decremento degli altri fondi oneri per € 4.711.723 a seguito dell'utilizzo dei fondi rinnovi contrattuali personale dipendente e convenzionato a fronte della definizione di diversi rinnovi contrattuali nel corso del 2020, come dettagliato a pag.43 della nota integrativa al bilancio.

Gli altri fondi per oneri e spese, pari ad € 9.048.798 al 31 dicembre 2020 (€ 13.760,521 nell'anno precedente), evidenziano un decremento di € 4.711.723 (-34,2%) e sono relativi:

- per € 1.859 mila al fondo rinnovi contrattuali personale dipendente stanziato sulla base delle indicazioni regionali;
- per € 3.522 mila al fondo oneri rinnovo convenzioni Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici della Continuità Assistenziale, oltre € 391 mila per medici SUMAI, definiti sulla base delle indicazioni regionali;
- per € 3.276 ad altri fondi per oneri e spese, i quali includono, sulla base delle indicazioni regionali in merito alla relativa classificazione, l'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.675 mila della quota non utilizzata di proventi come alla Nota

Integrativa pag. 46.

## Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

Il valore dei debiti per l'anno 2020, € 157.123.036,00, tutti esclusivamente con scadenza entro i 12 mesi, si è incrementato di € 26.474.983,00, rispetto all'esercizio 2019. Tale incremento è principalmente dovuto alla lievitazione dei Debiti v/fornitori per € 12.192.803,00 (rispetto al 2019) e dei debiti verso altri per € 10.016.417. I Debiti verso Comuni, pari a 465 €/mgl, si riferiscono prevalentemente (439 €/mgl) alle somme richieste dal Comune di Trani a titolo di rimborso dei costi sostenuti per il servizio di trasporto disabili (40% a carico dell' ASL BT), gestito in autonomia sino al 2011.

I debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione si riferiscono all'esposizione nei confronti della partecipata Sanità Service ASL BT S.r.l..

I debiti verso le altre aziende sanitarie della Regione per circa € 2.234.258 (€ 1.700.103 al 31-12-19), nell'ambito dei debiti verso aziende sanitarie pubbliche complessivamente pari ad € 2.290.896, sono in linea con quanto già indicato per i crediti verso le altre Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione e sono stati oggetto di monitoraggio e riconciliazione trimestrale da parte della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo del Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello Sport della Regione Puglia, oltre che di richiesta conferma saldi e riconciliazione con le controparti.

I debiti verso fornitori, inclusivi e al netto, rispettivamente, delle fatture e delle note credito da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2020 ad € 89.176.687, di cui € 40.450 mila nei confronti dei centri accreditati ed € 48.726 mila nei confronti degli altri fornitori. Al 31/12/2020 risultano contabilizzate fatture da ricevere per € 25.672 mila e note credito da ricevere per € 2.006 mila, pervenute nei primi mesi dell'anno 2021. Nella valorizzazione dei fondi per rischi ed oneri sono stati considerati i potenziali contenziosi verso fornitori.

I Debiti tributari, pari a € 12.595.335, incrementati di € 1.691.675 rispetto all'anno precedente, si riferiscono ai debiti per ritenute d'acconto IRPEF effettuate e versate successivamente alla data di chiusura del bilancio, al debito IRAP relativo alle retribuzioni del mese di dicembre e tredicesima, anch'esso versato successivamente alla data di chiusura del bilancio, nonché all'imposta dovuta per accantonamenti di fine esercizio relativa a competenze del personale dipendente non ancora liquidate.

I Debiti verso enti previdenziali, pari a € 14.123.565, si riferiscono ai contributi previdenziali relativi alle retribuzioni di dicembre e tredicesima, versati successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai contributi previdenziali stanziati sugli accantonamenti di fine esercizio dei costi di competenza del personale dipendente, maturati ma non ancora liquidati.

I Debiti verso altri includono principalmente Debiti verso il personale dipendente, pari ad € 20.791.525 e riguardano le competenze fisse e accessorie, nonché le altre indennità per ALPI maturate, per competenza, nell'esercizio 2020 e non ancora pagate alla data di chiusura del bilancio. A riguardo il collegio sindacale riferisce, ad ogni buon conto, di aver formulato rilievi nei confronti delle metodologie di costituzione e di utilizzazione dei fondi per l'incentivazione e produttività del personale variamente denominati.

Da aggiungere il debito per ferie maturate e non godute.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei debiti al 31/12/2020, suddivisi per classe, è riportato nei prospetti alle pagg. 49-50 della Nota Integrativa del Bilancio.

La tabella relativa ai debiti per anno di formazione è esposta a pag.51 della nota integrativa, mentre la tabella di dettaglio per scadenza è stata esposta a pag 52 della Nota Integrativa: tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Alla data del 31/12/2020 l'ITP (indicatore di tempestività dei pagamenti), così come comunicato dall'ASL BT, è pari a -15 gg, che la medesima ASL dichiara di aver calcolato secondo quanto stabilito dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014, entrato in vigore dal 1° gennaio 2015. A riguardo, si ripropongono le osservazioni in materia di ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali contenute in altri paragrafi del presente verbale.

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

*(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)*

## Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.



Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

#### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:  
(indicare i redditi secondo la normativa vigente - ad esempio irap e ires)

IRAP e IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.218.346,00
I.R.E.S.	€ 169.392,00

**Costo del personale**

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 160.692.501,00
Dirigenza	€ 80.934.494,00
Comparto	€ 79.758.007,00
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 525.203,00
Dirigenza	€ 370.436,00
Comparto	€ 154.767,00
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 22.553.129,00
Dirigenza	€ 242.445,00
Comparto	€ 22.310.684,00
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 12.716.854,00
Dirigenza	€ 2.532.746,00
Comparto	€ 10.184.108,00
<b>Totale generale</b>	€ 196.487.687,00

**Tutti suggerimenti**

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Nel 2020 si è registrata una variazione quantitativa in aumento di 235 unità di cui:

+26 unità - dirigenza medica, veterinaria e sanitaria

+146 unità - personale comparto ruolo sanitario

+ 63 altro personale non dirigente

Le variazioni quantitative hanno avuto un riflesso diretto sui costi del personale, i quali si sono incrementati di € 6.515 mila rispetto al precedente esercizio, di cui € 4.365 riferiti a medici e ruolo sanitario, in gran parte connessi al personale assunto per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Il costo sostenuto per Consulenze sanitarie e sociosanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione ammonta ad € 5.722 mentre quelle da privato art. 55 comma 2 CCNL 8/06/2000 sono pari a € 7.195.649. Il corrispondente valore delle Consulenze non sanitarie da privato ammonta a € 120.905.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

La liquidazione delle ferie, stante il divieto di monetizzazione previsto dalla normativa vigente, deve essere effettuata per i soli casi previsti dalla norma (decesso dei dipendenti).

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Con riferimento al rinnovo degli oneri contrattuali, l'accantonamento avviene d'intesa con gli Organi Regionali e per il 2020 ammonta a complessivi € 1.725 mila . Nello specifico, come si evince dal modello CE, voci BA2860, BA2870, BA2880, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti per oneri rinnovi contrattuali:

Dirigenza Medica: € 952.805  
 Dirigenza non Medica: € 136.633  
 Comparto: € 634.449

- *Altre problematiche:*

#### Mobilità passiva

Importo	€ 88.101.098,00
---------	-----------------

Il suddetto importo risulta esplicitato a pag. 63 (tabella 58) della nota integrativa.

#### Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 52.778.579,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

#### Convenzioni esterne

Importo	€ 9.773.289,00
---------	----------------

Con riferimento all'assistenza farmaceutica le misure di contenimento poste in essere nel 2020, sono riportate in dettaglio alle pagg. 56, 57 e 58 della Relazione sulla gestione.

**Altri costi per acquisti di beni e servizi**

Importo	€ 342.352.696,00
---------	------------------

**Ammortamento immobilizzazioni**

Importo (A+B)	€ 10.196.859,00
Immateriali (A)	€ 617.671,00
Materiali (B)	€ 9.579.188,00

Eventuali annotazioni

**Proventi e oneri finanziari**

Importo	€ -2.226,00
Proventi	€ 1,00
Oneri	€ 2.227,00

Eventuali annotazioni

**Proventi e oneri straordinari**

Importo	€ -6.409.385,00
Proventi	€ 4.242.155,00
Oneri	€ 10.651.540,00

Eventuali annotazioni

In base al principio di competenza, si evidenzia che nel Bilancio 2020 sono stati contabilizzati dei proventi e degli oneri straordinari. Si riferiscono principalmente alla riconciliazione di rapporti con altre Aziende sanitarie pubbliche della Regione ed in particolare si rilevano proventi alla voce CE EA0060 €/000 3.015 ed oneri alla voce CE EA0470 per Euro 3.040 mila. Questi ultimi in particolare riguardano lo stralcio di crediti per categorie protette non autosufficienti anni 2014-2017 rilevati su indicazione regionale. Tra gli oneri si evidenziano inoltre sopravvenienze passive per l'acquisto di beni e servizi per €/000 3.447 voce CE EA0440 per fatture pervenute tardivamente rispetto all'esercizio di competenza.

**Ricavi**

Come riscontrabile nel Conto Economico il valore della produzione ammonta a € 749.289.892,00, con un incremento di € 29.399.292,00, rispetto all'esercizio 2019 riconducibile principalmente alle maggiori assegnazioni di contributi in conto esercizio

finalizzate alla gestione dell'emergenza Covid-19. L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio è pari a Euro 700.324.693, di cui 684.149.745 assegnati dalla Regione Puglia, come da dettaglio fornito alle pagg. 55-56 della nota integrativa. In particolare il Riparto del FSR 2020 è stato ufficializzato con nota regionale Prot. AOO\_168/prot./22/07/1938 avente ad oggetto: "Bilancio d'Esercizio 2020. Assegnazioni Definitive", successivamente integrata con la nota AOO\_168/prot./26/07/2021/1948, del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti. Per effetto del trattamento contabile dettato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel Documento n. 1, paragrafo 4.4 (Casistica Enti e Aziende del SSN), riguardante la sterilizzazione degli ammortamenti, nel 2020 sono stati stornati contributi in conto esercizio per € 12.218.175,00 con contropartita la voce del Patrimonio netto "Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio".

### Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

### Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Ripetute operazioni in proroga contrattuale causa impossibilità di definire in tempi compatibili i necessari bandi.
Personale	Altro
Oss:	Varie criticità nella quantificazione e utilizzazione dei fondi per l'incentivazione e la produttività del personale

Personale	Altro
Oss: Varie criticità nell'ambito dell'attività di sperimentazione	

**Contenzioso legale**

Contenzioso concernente al personale	€ 1.543.273,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 323.200,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 15.519.251,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

A pag. 43 della Nota Integrativa del Bilancio, si evidenzia il valore del fondo Rischi alla data del 31/12/2020 pari a € 17.385.724,00, valore risultante in seguito ad accantonamenti per complessivi € 6.792.303 e utilizzi per € 1.828.817.

**Il Collegio**

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:  
non sono pervenute denunce.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

**Osservazioni**

Si evidenzia che il risultato economico dell'esercizio 2020, avendo generato un utile di € 295,00, sostanzialmente in linea con il risultato previsionale che contempla un risultato pari a € 187.

Anche per l'anno 2020 sono stati formulati rilievi circa il ricorso a proroghe contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi. Le repliche dell'Azienda sono state in buona parte motivate con l'impossibilità di accedere a bandi predisposti da capofila per acquisizioni aggregate, unitamente all'esigenza di garantire la necessaria assistenza sanitaria. Aggiungasi che sono riscontrabili acquisizioni di beni e servizi di importi contenuti che sia pur formalmente in linea con i previsti criteri dell'affidamento diretto, si rivelano deroganti all'osservanza del principio di programmazione degli acquisti come previsto dall'art.21 D.Lgs. n.50/2016.

Come già evidenziato nelle osservazioni preliminari della presente relazione, l'esame del bilancio di esercizio evidenzia inoltre la sussistenza di ulteriori criticità legate alla vicenda "Farmafactoring". Si tratta in sintesi di una serie di procedimenti esecutivi iscritti presso il Tribunale di Trani (n.1227/2016 n.477/2016, n.921/2017), per i quali sono state notificate all'Istituto tesoriere

apposite ordinanze di assegnazione (rep. n. 1088/2018-4 per complessivi € 201.710,56; rep. n. 443/2018 -4 per complessivi € 771.224,32; rep. n. 30/2018 -4 per complessivi € 44.083) tutte successivamente regolarizzate attraverso l'emissione di appositi ordinativi di pagamento da parte dell' ASL BT. Talune società divengono quindi cessionarie di numerosi crediti vantati dai più svariati fornitori verso Pubbliche Amministrazioni, nei confronti delle quali procedono rapidamente a porre in essere apposite procedure esecutive, in molti casi non opposte che hanno come effetto finale il moltiplicarsi dei costi che le singole amministrazioni sono costrette a pagare a seguito delle ordinanze di assegnazione (sorte capitale, interessi, spese legali, ecc.) di volta in volta emesse dai tribunali territorialmente competenti. A creare tale situazione concorrono due fattori: il ritardo nel pagamento delle fatture da parte delle Pubbliche Amministrazione e la mancata opposizione da parte di queste ultime agli atti di cessione dei crediti che, ai sensi dell'art.106 comma 13, del D.Lgs. n.50/2016 devono essere stipulati mediante atto pubblico o scrittura provata autenticata da notificarsi alle amministrazioni debitorie. E' altresì previsto che la cessione dei crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificare al cedente e al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione stessa. Nel caso della ASL BT è avvenuto che, non avendo riscontrato esattamente le fatture alle quali la cessione si riferisce, si sia fatto ricorso alla creazione contabile di un credito nei confronti di Farmafactoring Spa per € 917.000, pari "ai pagamenti effettuati a favore del cessionario Farmafactoring in forza di ordinanze di assegnazioni disposte dal Tribunale di Trani", così come riportato a pagina 31 della nota integrativa. Non appena diverranno note le fatture oggetto delle procedure esecutive, si procederà alla registrazione di apposite scritture contabili che evidenzieranno, da un lato i costi sostenuti tramite ricorso all'insussistenze passive (non rientrando tali costi nella competenza dell'esercizio nel quale saranno contabilizzati) e dall'altro, le relative somme saranno portate in diminuzione del credito solo contabilmente acceso verso Farmafactoring Spa. Orbene tale procedura è da ritenersi inappropriata sia perché di fatto il credito è inesistente sia perché a seguito delle riduzioni conseguenti alla contabilizzazione delle varie fatture rimarranno erroneamente contabilizzati fra i crediti i costi generati dai procedimenti esecutivi che eccedono il valore nominale delle fatture stesse.

Per quale che riguarda il costo del personale, si osserva innanzitutto che nella nota integrativa non risultano indicati gli atti autorizzativi regionali alla base delle molteplici assunzioni poste in essere nel corso del 2020. E' stata ad ogni buon conto acquisita la nota dell'Area Personale dell'ASL BT n.1809 dell'11/01/2021, trasmessa alla Regione Puglia, Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano SSR, nella quale si evidenzia, tra l'altro, che con deliberazione n.1399/2019 l'Azienda ha adottato in via definitiva il Piano triennale del Fabbisogno di personale 2018-2020 sulla base delle raccomandazioni e prescrizioni contenute nella delibera di Giunta Regionale n.742/2019, di approvazione del predetto Piano. Inoltre, giova sottolineare che sia la quantificazione dei fondi per l'incentivazione e produttività del personale, sia le relative modalità di utilizzazione sono state oggetto di specifiche osservazioni da parte di questo Collegio Sindacale. Pertanto, si rinvia ai corrispondenti verbali che qui si intendono integralmente richiamati.

In riferimento ai vincoli di Finanza Pubblica, nell'analisi della nota integrativa non è stata riscontrata la ricognizione dei vincoli applicabili agli enti e organismi del SSN e delle ragioni che hanno eventualmente determinato il mancato rispetto, considerato che la Regione Puglia ha previsto i seguenti vincoli:

- Art.6 comma 3 del DL 78/2010, riduzione del costo degli apparati amministrativi;
- Spese per il personale: Art.2, comma 71, Legge n.191/2009;
- Spese per il personale: Art.1, comma 28, del DL n.78/2010 convertito, con modificazioni nella Legge n.122/2010;
- Spese per compensi accessori del personale: Art.23 del D. Lgs. n.75/2017;
- Spese per i beni e servizi, dispositivi e farmaci: Art.9-ter DL n.78/2010;
- Spesa farmaceutica Art.5, comma 1, del DL n.159 del 2007.

Questo Collegio Sindacale in data 01/10/2021 ha chiesto di essere notiziato circa il rispetto di ciascuno dei suddetti vincoli e delle ragioni che eventualmente hanno condotto al relativo superamento. A questo Collegio Sindacale tramite il Direttore Agref sono pervenute le note dell'Area Personale che affrontano tematiche diverse da quelle richieste e una nota mail in cui si comunica che non è stata formulata alcuna proposta di rinegoziazione ai fornitori/operatori economici, in considerazione della sussistenza dell'emergenza Covid.

Per quel che riguarda gli obblighi di certificabilità dei bilanci, è noto che gli enti del SSN di cui all'art. 19, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n. 118/2011, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 291, della legge n. 266/2005 e dall'art. 11 del Patto della Salute 2010-2012 devono garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci.

Per certificabilità si intende l'applicazione di una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo-contabili che ponga i predetti enti nella condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle verifiche e alle revisioni contabili stabilite con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17/09/2012.

Ai fini del raggiungimento della condizione di certificabilità, le regioni avviano un percorso attuativo della certificabilità, che è verificata attraverso la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ciascun ente del SSN.

È altresì previsto (art. 4, comma 4, del già citato Decreto Interministeriale in data 17/09/2012) che l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio deve essere conferito dalla regione cui l'ente appartiene e deve assicurare anche la verifica della corrispondenza tra i dati di bilancio e i dati contabilizzati nei modelli di rilevazione CE e SP di ciascun ente come trasmessi al NSIS, di cui al Decreto del Ministro della Salute del 13/11/2007 e successive modificazioni.



Tutto ciò premesso, per quanto attiene la ASL BT, di precisa che la competente Regione Puglia, con nota AOO/092/0002511 del 03/11/2020, ha precisato di: "ritenere fin d'ora perseguibile l'obiettivo della certificazione del bilancio del 2020", rimettendo alla medesima Azienda: "ogni valutazione su termini e modalità di affidamento del soggetto certificatore".

Con nota prot. n. 67956 del 05/11/2020, l'Area Gestione Risorse Economico Finanziarie della ASL BT ha richiesto alla Deloitte & Touche S.p.A.: "una proposta progettuale e annesso preventivo di spesa per procedere alla revisione volontaria del bilancio (Stato Patrimoniale) al 31/12/2020".

In data 12/11/2020, la predetta Società ha fatto pervenire specifica proposta progettuale e preventivo di spesa, quantificando un corrispettivo complessivo di € 73.000,00, poi ridotto a € 70.000,00.

Con successiva deliberazione direttoriale n. 2314 del 09/12/2020, infine, il servizio di revisione contabile volontaria dello Stato Patrimoniale della ASL BT al 31/12/2020 è stato affidato alla Deloitte & Touch S.p.A. facendo ricorso all'affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) della legge n. 120/2020 (cd. "legge semplificazioni").

Al riguardo, va tuttavia osservato che quest'ultima disposizione legislativa richiede comunque il rispetto dei principi generali di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici (rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel ridetto codice).

Tanto, ancor più se si considera che la verifica di congruità del prezzo offerto per il servizio è stata condotta con riferimento al prezzo richiesto dalla stessa Società Deloitte & Touch per un servizio analogo svolto in favore della Regione Basilicata.

Orbene, in disparte la possibile non competenza del Dirigente regionale firmatario della nota nota AOO/092/0002511 del 03/11/2020 a rimettere alla ASL BT "ogni valutazione su termini e modalità di affidamento del soggetto certificatore" alla luce delle tassative indicazioni contenute nell'art. 4, comma 4, del già citato Decreto Interministeriale in data 17/09/2012, si osserva che l'affidamento del solo servizio di certificazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2020, e non dell'intero bilancio della ASL BT, non appare conforme alle indicazioni contenute nelle disposizioni legislative succitate.

Non si comprende, peraltro, come, in assenza di certificazione del Conto economico, possa essere assicurata anche la verifica della corrispondenza tra i dati di bilancio e i dati contabilizzati nei modelli di rilevazione CE e SP di ciascun ente, come trasmessi al NSIS, di cui al Decreto del Ministro della Salute del 13/11/2007 e successive modificazioni.

Passando ad analizzare i termini di pagamento degli impegni aziendali, si evidenzia che una delle conseguenze del ritardo nell'evasione dell'impegno e nella contabilizzazione delle fatture passive da parte della ASL BT, risiede anche se in parte, nell'elevato importo delle sopravvenienze passive relative all'acquisto di beni e servizi (€ 3.447.050), in aumento rispetto all'analogo dato relativo al 2019 (€ 2.749.452). Notevoli incrementi rispetto all'analogo dato relativo al 2019 si segnalano anche con riferimento alle sopravvenienze passive relative a prestazioni sanitarie da operatori accreditati e alle sopravvenienze passive verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione. Il valore complessivo delle sopravvenienze passive (€ 6.715.455) si presenta quasi raddoppiato rispetto al dato relativo al 2019 (€3.447.431). Si tratta in buona sostanza di costi rientranti nella competenza di esercizi pregressi, la cui mancata contabilizzazione negli esercizi ai quali si riferiscono non è sempre dovuta a circostanze eccezionali e straordinarie, ma che comunque incidono sul rispetto del principio di competenza e quindi sui risultati economici di esercizi. Analoghe considerazioni sono da farsi anche con riferimento alle insussistenze passive, passate da € 92.558 nel 2019 ad € 3.940.963 nel 2020. Va tuttavia specificato che la quasi totalità delle insussistenze passive (€3.093.800) è dovuta ad una comunicazione di insussistenza di un credito verso la Regione Puglia (cfr. nota n. AOO\_168/5202 del 10/12/2020 della Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport, Sezione Amministrazione, Finanzi e Controllo in Sanità).

In riferimento a quanto previsto dall'art.18 del DL n.18/2020, convertito con modificazione della Legge n.27/2020 che ha introdotto l'obbligo per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, così come per gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali, si è posto l'obbligo dell'apertura sulla contabilità dell'anno 2020, di un centro di costo dedicato, contrassegnato dal codice univoco "COV 20", al fine di mantenere distinti gli accadimenti contabili legati alla gestione emergenziale e che confluiscono nei modelli economici di cui al Decreto del 24/2019 emesso dal Ministero della Salute. Per quanto sopra riportato si formulano le seguenti osservazioni. Questo Collegio Sindacale ha provveduto ad estrarre un campione del 5% delle delibere/ determine imputate al predetto centro di costo nel corso del 2020, individuando una ogni venti sulla base di apposito elenco fornito dal Direttore A.G.R.E.F. Un primo esame di tali provvedimenti ha tuttavia evidenziato che molti di essi sono privi delle motivazioni che hanno condotto alla relativa imputazione al centro di costo COV 20. Pertanto, è stato richiesto via mail ai responsabili degli Uffici emittenti, con allegato elenco dei predetti atti negoziali, una dettagliata elencazione delle motivazioni sottese alle singole imputazioni contabili. Ne è emersa una situazione nella quale si rilevano casi di "provvedimenti necessari a garantire la continuità assistenziale non afferenti all'attività Covid" (ad esempio delibere n.1248/2020, 59/2020, 2118/2020 ecc.), oppure casi di "provvedimenti necessari a garantire la continuità assistenziale non afferenti all'attività Covid ( dialisi, ausili incontinenza, servizio mensa)" (delibere n.1966/2020, 59/2020, 503/2020). In altri casi è stato specificato che trattasi "delibera antecedente all'emergenza Covid necessaria a garantire la continuità dell'attività assistenziale. Rimane comprensibile che, sopraggiunta la situazione pandemica, ciò che era stato precedentemente preventivato, ove ritenuto necessario, sia stato utilizzato per far fronte all'emergenza sanitaria"( tra le altre delibere n.928/2019, 828/2019, 694/2019, ecc.). In altri casi ancora, è stato sottolineato che "le determine di liquidazione di fatture per beni acquistati nel 2020 sono redatte dalle Direzioni Amministrative di Presidio seguendo un format nel quale non è mai stata specificata motivazione alcuna. Pertanto se si rende necessario su indicazione del Collegio modificare il format predetto occorrerà informare gli uffici liquidatori". Si ritiene che l'esistenza di uno specifico obbligo legislativo avrebbe reso opportuna una peculiare indicazione delle ragioni che hanno



condotto all'imputazione della relativa spesa nel centro di costo Cov 20, avendo inoltre codesto Collegio Sindacale già evidenziato la criticità conseguente a contenuti eccessivamente sintetici di tali provvedimenti.

Si ribadisce infine che i tempi occorsi per la predisposizione della presente relazione, sono stati condizionati dalla trasmissione (in data 16/09/2021) al Collegio Sindacale del bilancio d'esercizio 2020, dalla protratta impossibilità operativa di un componente del Collegio, tenuto altresì conto del tempo impegnato per lo svolgimento di altre attività istituzionali contemporaneamente espletate.

Si riportano di seguito le ultime due righe della sezione Immobilizzazioni /immateriali /in relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva, leggibili a video, ma non visibili nella stampa:

"617.671,00, così come dettagliato a pag. 18 della Nota Integrativa al Bilancio. Per le immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni".

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

**ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO**

**Nessun file allegato al documento.**

---

**FIRME DEI PRESENTI**

SAVERIO LETTINI FIRMATO

FRANCESCO LUIGI DE ROBERTIS FIRMATO